

primo perchè è una lega di Cristiani contro i musulmani e poi perchè, se la vittoria loro arride, e, se, in ogni modo delle riforme saranno dopo la guerra applicate seriamente con le autonomie da questi Stati desiderate, essi vedono già tramontato per sempre il sogno della grande Albania. Gli intellettuali vedono in pericolo il loro ideale, le loro grandi aspirazioni patriottiche: le masse, e i piccoli capi, vedono in pericolo quella libertà sconfitta della quale hanno goduto fin qui, e, soprattutto, la impunità sulla quale potevano fare assoluto assegnamento con la Turchia, per le loro prepotenze contro i cristiani nella Vecchia Serbia.

Mentre scrivo si succedono di ora in ora le notizie che rendono conto dell'avanzata delle due divisioni montenegrine nella direzione di Scutari, e si aspetta da un momento all'altro l'annuncio di una grande battaglia per la conquista di questa città, una delle due capitali dell'Albania; la città intorno alla quale, in altri tempi si sono trovati più volte di fronte cristiani e musulmani, e nella quale i veneziani sostennero i due celebri assedi contro le preponderanti forze dei Sultani.

Mentre dalle altre capitali balcaniche, dove pur ferve il lavoro di preparazione per la grande guerra, non è ancora partito l'ordine di aprire le ostilità, il Montenegro, da parecchi giorni ha rotto gli indugi, ed ha già i suoi battaglioni a poca distanza da Scutari.

La stampa europea ha affacciato una lunga serie